



COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

..==oo00oo==..

VERBALE N. 55 DEL 10 DICEMBRE 2015
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Trasmesso via PEC in data 10.12.2015

**ESAME DEL FONDO DELLE RISORSE
DECENTRATE RELATIVO ALL'ANNO 2015
E CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO
INTEGRATIVO: ACCORDO UTILIZZO
ECONOMICO ANNO 2015**



COMUNE DI CASTELFIDARDO

L'Organo di Revisione, composto nelle persone di:

Dott. Ugo Maria FANTINI, presidente

Rag. Angelo LINCI, revisore

Dott. Nazzareno TOSSICI, revisore

del Comune di CASTELFIDARDO

nell'ambito delle sue funzioni:

- di collaborazione con l'Organo Consiliare del Comune di Castelfidardo;
- di emissioni di pareri, secondo le modalità ed i limiti stabiliti dallo statuto comunale e dal regolamento di contabilità;
- di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione comunale;

in data 10 dicembre 2015 ha svolto la seguente attività di revisione, effettuando le verifiche e i controlli necessari al fine di esprimere il proprio giudizio professionale.

P R E M E S S O

che:

- con nota del 4 dicembre 2015, il Responsabile Settore I - Affari Generali del Comune di Castelfidardo, richiedeva al Collegio dei Revisori il parere in merito all'utilizzo del fondo delle risorse decentrate relativo all'anno 2015 e al contratto collettivo decentrato integrativo di cui alla pre-intesa siglata in data 3.12.2015, allegando quanto segue:
 - atto della Giunta n. 135 del 16.11.2015 avente per oggetto: "LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA NELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA ANNUALE";
 - atto di determina n. 01/307 del 18.11.2015 – Racc. Uff. n. 1540 del 25.11.2015 emanato dal Responsabile del I° Settore, avente per oggetto: "COSTITUZIONE



COMUNE DI CASTELFIDARDO

PREVISIONALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2015" con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria per gli impegni di spesa conseguentemente assunti dando atto che, nell'eventualità che la contrattazione decentrata verrà espletata entro il corrente esercizio, i fondi relativi alla produttività verranno reimputati alla competenza 2016;

- prospetto delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015 (previsionale) composto da "risorse stabili disponibili" e "risorse aventi carattere di eventualità e variabilità";
- prospetto relativo alla costituzione del fondo risorse contrattazione integrativa e alle modalità di utilizzo delle risorse decentrate anno 2015 ai sensi dell'art. 17 ccnl 1/4/99 – art. 4 ccnl 23/1/2004);
- ipotesi di contratto decentrato integrativo (pre – intesa) per la definizione delle modalità di utilizzo delle risorse anno 2015;
- verbale del collegio dei revisori dei conti n. 2 datato 28.01.2015 relativo al parere espresso in merito alla esclusione dal "blocco" delle risorse decentrate di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 delle somme destinate dall'ente a titolo di previdenza complementare della Polizia Municipale;
- prospetto della destinazione delle somme fondo incentivante relative alla contrattazione decentrata 2015;
- relazione illustrativa tecnico-finanziaria inerente il contratto decentrato integrativo 2015 redatta dal Responsabile del I° Settore;
- l'art. 40-bis del d.lgs. n. 165 del 2001 dispone che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori,



COMUNE DI CASTELFIDARDO

venga effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche;

- l'articolo 40 del d.lgs. n. 165/2001 prevede che la contrattazione collettiva integrativa *“si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono”* (comma 3-bis); afferma, inoltre, che *“le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile”* (art. 40, comma 3-quinquies); stabilisce, infine, che *“in caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della Funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva”* (art. 40, comma 3-quinquies) (norma parzialmente derogata dai commi 1 e 2 dell'art. 4 del d.l. n. 16 del 2014);
- con l'art. 55 del d.lgs. n. 150 del 2009 (che riformula integralmente l'art. 40-bis del d.lgs. n. 165 del 2001), la funzione di controllo del collegio dei revisori viene ampliata, comprendendo sia la compatibilità dei costi complessivi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio (incentrata sulla costituzione del fondo in aderenza al CCNL di comparto ed alle eventuali norme di finanza pubblica, come l'art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78 del 2010), che la verifica delle “disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori” (in esecuzione di uno degli obiettivi posti dal d.lgs. n. 150 del 2009, costituito dall'incremento della finalizzazione del salario accessorio alla produttività, individuale e collettiva, e al merito) *(delibera Lombardia/224/2015/PRSP della Corte dei Conti sezione regionale di*



COMUNE DI CASTELFIDARDO

controllo per la Lombardia depositata in data 25.06.2015);

- l'art. 5, comma 3, del CCNL del 1° aprile 1999 (inserito dall'art. 4 del CCNL del 22 gennaio 2014), precisa che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286"*;
- la norma contrattuale, in conformità a quanto disposto dal d.lgs. n. 165 del 2001 prima dell'avvento della riforma del 2009, limita il controllo del collegio dei revisori alla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio (da intendersi come corretta apposizione di un vincolo sulle risorse dell'ente, derivante da un fondo costituito in conformità a legge e CCNL) *(delibera Lombardia/224/2015/PRSP della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia depositata in data 25.06.2015);*

OSSERVA

1. L'art. 40, commi 3-bis e 3-quinquies del D.Lgs. n. 165 del 2001 stabilisce importanti principi in materia di contrattazione integrativa, in base ai quali *<< la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato >>.*

Il d.lgs. n. 150 del 2009, con specifico riferimento al trattamento accessorio, modifica l'art. 45 del d.lgs. n. 165/2001, prevedendo che i contratti collettivi definiscano un necessario collegamento degli emolumenti attribuiti dal contratto integrativo alla performance individuale, alla performance organizzativa (con riferimento all'amministrazione nel suo complesso ed alle sue unità organizzative o aree di responsabilità) e all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute.



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Il citato D.Lgs. n. 150 del 2009 introduce, infine, importanti regole per la concreta erogazione degli emolumenti economici accessori, applicabili anche agli enti locali (cfr. art. 31 del medesimo decreto). In particolare il D.Lgs. dispone il divieto di distribuzione automatica, o sulla base di automatismi, di incentivi e premi collegati alla performance (art. 18, comma 2), la possibilità di premiare il merito anche tramite gli istituti delle progressioni economiche o di carriera, dell'attribuzione di incarichi e responsabilità, dell'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale (art. 31, comma 3) e l'attribuzione delle progressioni economiche, in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti (art. 23, commi 1 e 2).

Secondo i principi indicati dalla recente delibera della Corte dei Conti Lombardia 224/2015/PRSP depositata in data 25.06.2015, ai quali questo collegio ritiene di doversi uniformare nella stesura del presente parere, la ripartizione delle risorse deve rispettare i principi posti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 165 del 2001 sopra richiamati, *<< presupponendo una ripartizione omogenea fra le varie componenti >>*. Tale esigenza, evidenzia la Corte, *<< risulta accentuata in altre norme, la cui vigenza, tuttavia, è rinviata alla stipula dei nuovi contratti collettivi (l'art. 40, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 imporrebbe la destinazione di una quota prevalente del trattamento accessorio alla performance individuale; gli artt. 20, e seguenti, del d.lgs. n. 150 del 2009 rivisitano il sistema, accentuando la connessione con la produttività individuale e collettiva) >>*.

2. Nella relazione illustrativa tecnico – finanziaria redatta dal Responsabile del I° Settore e posta all'esame dell'organo di controllo e nell'ipotesi di pre-intesa tra le parti definita nell'accordo siglato in data 3.12.2015, risultano:

- a) destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione: € 59.507,00;
- b) destinazioni specificamente regolate dal Contratto integrativo (nei limiti previsti dal CCNL): € 367.179,00;

per un importo complessivo delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione di € 426.686,00.



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Nella relazione tecnica, si attesta:

- a) il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;
- b) il rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;
- c) il rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

Rispetto al Fondo certificato dell'anno precedente, nella relazione, si dà atto di un incremento complessivo, nel Fondo 2015, di € 12.184,00, di cui: € 3.271,00, riferite alle Risorse stabili; € 8.913,00, riferite alle risorse variabili.

3. Relativamente alle risorse complessive di € 426.686,00 si prevede una ripartizione che tiene conto dei criteri e degli stanziamenti indicati nella tabella seguente:

ISITUTI CONTRATTUALI APPLICATI	IMPORTO
Incentivo produttività - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. a)	62.705,00
Progressioni economiche orizzontali - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. b)	147.301,00
Tratt. access. destinato a fondo per la retrib. di posizione - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. 2)	5.400,00
Indennità di turno - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	36.700,00
Indennità di reperibilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	53.000,00
Indennità di rischio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	9.000,00
Indennità di maneggio valori - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	300,00
Indennità di disagio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. e)	10.000,00
Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. f)	11.000,00
Compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, recupero ICI, condoni, previdenza complementare) - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. g)	35.810,00
Indennità per personale educativo e docente - CCNL 5.10.2001 art. 6	1.363,00



COMUNE DI CASTELFIDARDO

ISITUTI CONTRATTUALI APPLICATI	IMPORTO
Indennità di comparto - CCNL 22.1.2004 ad. 33	50.550,00
Onere derivante da reinquadramento Agenti P.M. — O.P. 1.4.99 art.7 c.7	1.636,00
Fondo per esternalizzazione servizi — ind. pers. Educativo e scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001 - Educativo Asilo Nido (ad. 31, c.7 CCNL 14/9/2000	1.921,00
	426.686,00

Tenuto conto dei principi sopra richiamati, il collegio ritiene che sia opportuno che le parti procedano ad un'ulteriore verifica della coerenza della destinazione delle risorse del Fondo con i suddetti principi improntati ad una congrua ripartizione degli emolumenti accessori, rispetto agli obiettivi di valorizzazione della produttività individuale e collettiva, che il legislatore ha imposto alle amministrazioni pubbliche, atteso che:

- a) le risorse già destinate in base ad accordi precedenti risultano finalizzate all'erogazione di emolumenti quasi completamente alle indennità di comparto (€ 50.550,00);
- b) le somme regolate dal presente contratto risultano finalizzate all'erogazione di emolumenti solo in modesta parte connesse alle performance individuali e collettive, mentre per buona parte ad indennità varie e progressioni economiche orizzontali (€ 308.214,00 su un importo complessivo del Fondo di € 426.686,00, comprese le indennità di comparto riferite alla parte non regolata dal contratto integrativo);
- c) tutte le indennità previste necessitano di maggiori specifiche al fine di poter verificare la loro aderenza alle disposizioni normative vigenti (cfr. principi emanati dalla Corte dei Conti Lombardia con delibera n. 224/2015/PRSP depositata in data 25.06.2015 ai quali il collegio non ha motivo per discostarsi).

E' opportuno, inoltre, che la relazione tecnica illustri nei dettagli l'effettiva destinazione delle risorse in base ai parametri normativi sottostanti indicando, altresì, la provenienza delle fonte alle quali il Fondo dovrà attingere le risorse.



COMUNE DI CASTELFIDARDO

E' nelle suesposte osservazioni il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine al fondo delle risorse decentrate relativo all'anno 2015 e al contratto collettivo decentrato integrativo di cui all'accordo relativo all'utilizzo economico per l'anno 2015.

Letto, confermato e sottoscritto.

Chiuso in Morrovalle in data 10 Dicembre 2015

II COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Ugo Maria Fantini

Dott. Angelo Linci

Dott. Nazzeno Tossici